

## Sant' Alessio



G. M. Cassini, Riproduzione interpolata dell'altare di Sant' Alessio, fine XVIII sec. Incisione, Roma, Istituto Nazionale Per la Grafica (Inv. FN14208)

La leggenda di Sant' Alessio, (Roma, IV sec., Roma, 412), è documentata in Occidente non prima del X secolo. Perno del racconto è, oltre Roma, Edessa, città della Siria nella quale già nel 5° secolo è diffusa la storia di un "uomo di Dio" che ha tratti simili a quella di Sant' Alessio e a cui sono imparentati analoghi racconti, in diverse parti dell'Oriente cristiano. La trama della leggenda di Sant' Alessio si apre e si chiude sull'Aventino, proponendo la testimonianza storica dei rapporti, dal 5° al 10° secolo, che si mantengono tra Roma e Oriente, con le attività che si svolgono sopra e sotto il colle, lungo il Tevere.

La leggenda racconta che dalla casa di Eufemiano, ricco residente dell'Aventino, il figlio Alessio, che, sentendosi chiamato a una vita di pietà, si allontana proprio la sera delle nozze contratte con una nobile giovane, e si reca ad Edessa. Dopo 17 anni, provando disagio per la popolarità acquistata con la sua vita santa, si fa di nuovo pellegrino in cerca di un altro luogo di penitenza, che sarà la casa paterna di Roma, dove vive per altri 17 anni, non riconosciuto, servo tra i servi, dormendo in un sottoscala. Alla notizia della sua morte accorre tanta gente, chiamata da un miracoloso suono di campane: nella sua mano il Papa trova uno scritto che ne illustra la vita. La leggenda di Sant' Alessio si diffonde dovunque in Occidente.

Nel 1217 papa Onorio III dedicò la chiesa di S. Bonifacio anche al leggendario S. Alessio; dell'antica chiesa, dopo i vari rifacimenti non è rimasto quasi nulla, nell'attuale basilica barocca, c'è la Cappella di S. Alessio, in essa è contenuto un frammento lungo circa un metro della scala sotto la quale il Santo dormiva. Il frammento sovrasta la statua in marmo, raffigurante S. Alessio sul letto di morte, vestito da pellegrino di Santiago, opera dello scultore Antonio Bergondi, seguace del Bernini. A testimonianza della casa, è rimasto il pozzo. Esso si trova nei pressi della cappella, nella navata laterale sinistra; originariamente profondo circa 5 metri, presenta un parapetto ottagonale e una decorazione in lastre di marmo bianco venato. L'orlo, leggermente sporgente, è in marmo giallo con cornice in diaspro di

Sicilia. L'acqua, utilizzata fino al secolo scorso, aveva poteri miracolosi, come documentato in un manoscritto della chiesa. Secondo il testo, andato perduto, ma trascritto dal Piazza, "ritrovandosi un giorno solenne di Sant'Alessio insieme con i monaci a pranzo alcuni vescovi, prelati, abbatì, ed altri personaggi ecclesiastici romani, nel mezzo del mangiare, fu ricercata l'acqua per temperare, o refrigerare il vino; ciò che udito da uno de' serventi, tosto corse al pozzo, da cui ne trasse un vaso per recarlo in tavola; ma giunto sull'ultimo gradino della scala, che saliva al Refettorio, ove erano i convitati... gli cadde il vaso e rotolando per i gradini invocò con molta fede il nome dei Santi Bonifacio e Alessio; ed ecco che trovò nel fine della scala il vaso, non solamente guasto in veruna parte, ma senza essersi punto versata una goccia d'acqua" (C.B. Piazza, "La Gerarchia cardinalizia", Roma 1703, p. 672), Claudia Viggiani "Opere medievali e rinascimentali all'interno della Chiesa", in Olivia Muratore - Maria Richiello ( a cura di) "La storia e il restauro del complesso conventuale dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino", Roma 2004, p. 110). Il puteale fu risistemato e abbellito dal Cardinale Guidi di Bagno nel XVIII secolo

Testimonianza artistica sulla sua vita è il ciclo di affreschi di fine XI secolo, situato nella chiesa inferiore di San Clemente a Roma; in questo ciclo compaiono già gli attributi che lo identificano, come la scala, il bastone da pellegrino, la lettera nella mano.

Sant'Alessio è patrono dei mendicanti.

**Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio**  
piazza Sant'Alessio, 23 - 00153 Roma

tel. 06 5743446

<http://www.santalessiocrs.it/>

santalessiocrs@gmail.com